

Home > GUIDO CAVALCANTI > EDIZIONE > SONETTI > A me stesso di me pietate vène > Tradizione  
Manoscritta > Par3

## Par3

- letto 402 volte

## Edizione diplomatica

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>• letto 364 volte</p> <p><b>Edizione diplomatico-interpretativa</b></p>                                                                                                                                                                                                                              | <p>A D me stesso di me gran pieta uene<br/>per la dolent angoscia chi miueggio<br/>di molta debolezza quandi seggio<br/>l'anima sento ricoprir di pene<br/>tutto mi struggo per chi sento bene<br/>che la mia uita ha dogni angoscia il peggio</p>                                            |
| <p>• letto 221 volte</p> <p>A D Contarsi di Sapientia Università di Roma<br/>CF 80209930587-PI 02-8371002</p>                                                                                                                                                                                           | <p>Ad me stesso di me gran pieta uene<br/>per questa battaglia di dolor mantene<br/>di molta debolezza quandi seggio lei<br/>l'anima sento ricoprir di pene<br/>disdegno</p>                                                                                                                  |
| <p>Source URL: <a href="https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/par3-2">https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/par3-2</a></p> <p>tutto mi struggo per chi sento bene<br/>che la mia uita ha dogni angoscia il peggio<br/>la noua donna ad cui merced i cheggio</p> | <p>si fieramente che distrugge l core<br/>Tutto mi struggo per chi sento bene<br/>che la mia uita ha dogni angoscia il peggio.<br/>La noua donna ad cui merced i cheggio</p>                                                                                                                  |
| <p>questa battaglia di dolor mantene<br/>P ero che quandi guardo uerso lei<br/>drizami giochi dello suo disdegno<br/>si fieramente che distrugge l core<br/>A llor si part ogni uirtu damiei<br/>el cor si ferma per ueduto segno<br/>doue si lancia crudelta damore</p>                                | <p>questa battaglia di dolor mantene:<br/><br/>Pero che, quand'i' guardo verso lei<br/>drizami gli occhi dello suo disdegno<br/>si fieramente che distrugge 'l core.<br/><br/>Allor si part ogni virtù da miei<br/>e'l cor si ferma per veduto segno<br/>dove si lancia crudeltà d'amore.</p> |